

in tre sezioni: I - *Problemi istituzionali*; II - *Cultura e spiritualità*; III - *Laicismo e anticlericalismo* segnalano quelle di MARIO BELARDINELLI, *L'«exequatur» ai vescovi italiani dalla legge delle Guarentigie al 1878* (*Comunicaz.* I, 5-42); PIETRO BORZOMATI, *Il problema dell'«exequatur» per i vescovi delle diocesi del Sud* (*Comunicaz.* I, 93-100); ISABELLA SUPERTI FURGA, *Le «relationes ad limina» dei vescovi lombardi dalla vigilia dell'Unità al 1878* (*Comunicaz.* I, 296-357); LUIGI MEZZADRI-FRANCO MOLINARI, *Le relazioni «ad limina» dei vescovi emiliani (1846-1878)* (*Comunicaz.* I, 129-171); MARIA MARIOTTI, *Riflessioni pastorali delle vicende politiche italiane attraverso le relazioni per le visite «ad limina Apostolorum» di alcuni vescovi calabresi* (*Comunicaz.* II, 136-216) con ampia documentazione inedita; CELSO PELOSI, *Domenico Maria Villa, vescovo di Parma 1872-1882* (*Comunicaz.* I, 172-250), con in appendice una buona raccolta di documenti; XENIO TOSCANI, *Per una storia del reclutamento sacerdotale in Lombardia nel secolo XIX. Indicazioni di metodo, primi risultati e bibliografia* (*Comunicaz.* I, 386-444); SILVIO TRAMONTIN, *Clero veneto, clero lombardo e Santa Sede di fronte al problema dell'annessione del Veneto all'Italia (1866)* (*Comunicaz.* II, 239-255); MAURIZIO REBERSCHAK, *La spiritualità dell'Opera dei Congressi nel suo periodo formativo (1871-1878)* (*Comunicaz.* II, 217-238); CAMILLO BREZZI, *Orientamenti della massoneria intorno al 1870* (*Comunicaz.* II, 307-340).

Penserei di non sbagliare se mi auguro che gli Atti di questo Convegno non manchino nella biblioteca non solo degli studiosi di storia della Chiesa ma anche del clero che vuole essere attento alle manifestazioni culturali della Chiesa e della Società italiana d'oggi: l'oggi affonda le sue radici nella cultura e nella religiosità di quegli anni. C'è un'unica lacuna da segnalare in questa accurata edizione delle relazioni e delle comunicazioni del IV Convegno di Storia della Chiesa in Italia: la mancanza degli indici, almeno degli indici dei nomi che senza dubbio avrebbero reso molto più fruttuosa la consultazione degli Atti di questo riuscitissimo Convegno.

ANTONIO RIMOLDI

*La vita religiosa a Roma intorno al 1870. Ricerche di Storia e Sociologia a cura di P. DROULERS-G. MARTINA-P. TUFARI.* Roma, Università Gregoriana, 1971 (*Miscellanea Historiae Pontificiae*, 31) (pp. VIII-273).

Lo scopo di questa pubblicazione è stato così illustrato dal decano della Facoltà di Storia ecclesiastica padre VINCENTO MONACHINO.

« Per commemorare... la fine del potere temporale del medesimo, è stato scelto un tema centrale che ha un suo particolare interesse storico, religioso e sociologico: *La vita religiosa a Roma intorno al 1870*, sul quale sono state condotte accurate ricerche da un gruppo di studenti delle Facoltà di Storia Ecclesiastica e di Scienze sociali della Pontificia Università Gregoriana, sotto la guida e il controllo di professori delle medesime Facoltà, i Padri Paolo Droulers, Giacomo Martina e Paolo Tufari. Allo scopo sono stati in primo luogo esplorati gli Archivi del Vicariato di Roma, del comune di Roma e di altre corporazioni, quindi analizzate la stampa quotidiana e periodica e altre opere stampate nel tempo. I dati raccolti sono stati elaborati in parte dai professori dirigenti e in parte dai partecipanti al seminario ». (p. VIII).

L'elenco dei contributi, dà una idea dei temi trattati.

Innanzitutto l'*Introduzione* metodologica (e veramente esemplare) di padre PAOLO DROULERS (pp. 1-9); e poi le relazioni di padre GIACOMO MARTINA, *Osservazioni sugli «Stati delle anime» della città di Roma* (pp. 11-46), lavoro che raccoglie in sintesi le ricerche e la raccolta di dati svolta nell'Archivio del Vicariato di Roma da un gruppo di studenti della Facoltà di Storia Ecclesiastica; e di padre PAOLO TUFARI, *La vita religiosa a Roma prima e dopo il 20 settembre 1870: il significato di una data* (pp. 235-273) che utilizzando alcune ricerche svolte sotto la sua guida nel 1968-1969 da un altro gruppo di studenti della Facoltà di Storia, deduce alcune conclusioni che sono state così felicemente sintetizzate da padre PAOLO DROULERS nella sua introduzione:

« Innanzitutto il quadro religioso di Roma papale intorno al 1870 è molto più vario, complesso, sfumato, e se vogliamo contraddittorio, di quanto sia stato tramandato dalla vecchia tradizio-

ne. In secondo luogo, la breccia di P.ta Pia non ha provocato una frana improvvisa e fatale nella religiosità del popolo dell'Urbe; l'evoluzione è stata assai più lenta di quanto si creda, e su di essa hanno influito fattori di varia natura. Da questo punto di vista, le descrizioni della stampa intransigente dell'epoca, come quella della *Civiltà Cattolica* e dell'*Unità Cattolica* vanno criticamente ridimensionate » (p. 8).

Ricordo i contributi degli alunni nell'ordine della loro pubblicazione: FELICIANO GALLON, *La stampa romana e la vita religiosa* (pp. 47-94); RAIMONDO TURTAS, *L'osservanza del precetto pasquale a Roma negli anni 1861-1867* (pp. 95-110); FRANCESCO GULLO (con la collaborazione di una diecina di studenti), *Fatti, idee e sentimenti negli scritti di alcuni predicatori dell'epoca* (pp. 111-128): interessante è l'Appendice su alcune voci più significative incontrate nella predicazione, come ad es.: cattolico; cattolico liberale; emancipazione; libertà; libertino (liberale); liberalismo; progresso (civiltà); tolleranza (pp. 129-135); CLAUDIO MANCINI, *La Pia Casa di esercizi di Ponterotto* (pp. 137-174); VITTORIO DAVOLI, *Il comune di Roma e la vita religiosa romana dalla breccia di Porta Pia al 1880* (pp. 175-185); lo studio è basato sull'analisi degli « Atti del Consiglio comunale di Roma »; ed infine GABRIELE DI GIOVANNI e RICCARDO BARTOLUCCI che hanno analizzato, a guisa di saggio, rispettivamente la vita dell'associazione *dei medici dopo il 1870* (pp. 187-210) e dei *barbieri prima e dopo il 1870* (pp. 217-234).

La presente raccolta di studi mi sembra esemplare per i seguenti motivi. Innanzitutto dal punto di vista del contenuto, perché ha avuto come suo oggetto la vita vissuta, religiosa e non soltanto religiosa, nei suoi aspetti più veri che sono quelli della vita quotidiana e questo a tutti i livelli: essa è veramente un contributo originale su un campo quasi inesplorato. Poi, dal punto di vista del metodo, perché ci si trova davanti ad una serie di ricerche programmate e guidate da un gruppo di docenti molto validi e provenienti da esperienze di studio e da competenze specifiche diverse: la interdisciplinarietà della ricerca ha permesso di rendersi conto in maniera non approssimativa della ricchezza e varietà della vita religiosa in Roma intorno al 1870.

ANTONIO RIMOLDI

F. FONZI, *I cattolici e la società italiana dopo l'unità*, III ediz. Roma, Studium, 1977, pp. 200.

A distanza di un quarto di secolo FAUSTO FONZI ripubblica inalterato il suo saggio su *I cattolici e la società italiana dopo l'unità*.

Diciamo « inalterato » perché testo, note e bibliografia sono quelle di 25 anni fa. Sono stati aggiunti soltanto degli « Aggiornamenti bibliografici » per il periodo 1960-1977, la *Nota alla seconda edizione* e una *Nota alla terza edizione* (pp. 161-199), nella quale l'A. espone e discute « alcune tendenze storiografiche manifestatesi negli ultimi anni circa i movimenti cattolici italiani fra il 1870 e il 1904 » (p. 161).

Rispettiamo i motivi che hanno indotto l'A. a ripresentare un'opera di 25 anni fa; ma vorremmo che l'A. comprendesse i motivi per i quali gli studiosi di storia del movimento cattolico in Italia avrebbero gradito un lavoro nuovo che a) non si arrestasse al 1919 — tanto più che dal 1953 ad oggi i cattolici hanno rappresentato nella società italiana qualche cosa che merita di essere studiato e discusso — e b) per lo stesso periodo, che si conclude con 1919, tenesse maggior conto dei contributi che fra gli altri lo stesso Fonzi ha recato con le sue ricerche successive, tanto più che, a detta dello stesso Fonzi nella *Premessa* (p. 7), il testo ripubblicato oggi « non può avere... la stessa funzione informativa e stimolatrice che poteva avere nel 1953 ».

G. B. GUZZETTI

A. MEDOLAGO ALBANI, *Sulla crisi e sullo scioglimento dell'Opera dei Congressi in Italia*. Roma, estratto da « Civitas », 1974, pp. 13.

Id., *Il movimento politico dei cattolici alla vigilia dello scioglimento dell'Opera dei Congressi*. Ibid., estratto da « Civitas », 1974, pp. 14.

Id., *Lo scioglimento dell'Opera dei Congressi*. Ibid., estratto da « Civitas », 1975, pp. 20.

Id., *Documenti inediti sulle elezioni del 1904: l'organizzazione elettorale dei cattolici italiani*. Ibid., estratto da « Civitas », 1973, pp. 23.

Presento questi quattro brevi ma interessanti contributi del conte dott. AN-